ROMA

Protocollo RC n. 33261/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di venerdì diciotto del mese di dicembre, alle ore 15,20 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	RAGGI VIRGINIA	*Sindaca*	8	LEMMETTI GIANNI	*Assessore*
2	BERGAMO LUCA	*Vice Sindaco*	9	MAMMI VERONICA	*Assessora*
3	CAFAROTTI CARLO	*Assessore*	10	MELEO LINDA	*Assessora*
4	CALABRESE PIETRO	*Assessore*	11	MONTUORI LUCA	*Assessore*
5	DE SANTIS ANTONIO	*Assessore*	12	VIVARELLI VALENTINA	*Assessora*
6	FIORINI LAURA	*Assessora*	13	ZIANTONI KATIA	*Assessora*
7	FRONGIA DANIELE	*Assessore*			

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente il Vice Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica gli Assessori De Santis, Fiorini, Lemmetti, Mammì, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O M I S S I S)

Interviene alla seduta in modalità telematica l'Assessore Cafarotti
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 323

Approvazione schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e l'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Asilo Savoia per la realizzazione del progetto sperimentale "PROMOZIONE DI PERCORSI TENDENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI NEO MAGGIORENNI IN USCITA DAL CIRCUITO DI ACCOGLIENZA DI ROMA CAPITALE."
Revoca parziale della Deliberazione Giunta Capitolina n.181/2019.

PREMESSO CHE:

l'Ente Locale, è l'istituzione deputata alla tutela delle persone di minore età, sia in termini di prevenzione, che di sostegno, di accoglienza ed è responsabile della cura, della protezione dei bambini e degli adolescenti che non vivono nella propria famiglia di origine e che sono collocati temporaneamente in affido familiare o nelle strutture di accoglienza;

al compimento del diciottesimo anno di età, la legge non impone più alcuna funzione tutelare nei confronti dei neo maggiorenni e ciò comporta, per molti di loro, un passaggio obbligato verso l'autonomia, la vita indipendente e l'età adulta che, spesso per alcuni, può

essere particolarmente difficile, a fronte di esperienze pregresse personali, familiari, culturali e relazionali non facili;

la necessità di un percorso di sostegno risulta rilevante, altresì, per i Minori Stranieri Non Accompagnati, anche alla luce delle nuove misure di accompagnamento verso la maggiore età, previste dall'articolo 13 della legge n. 47/2017;

all'Ente locale permane una funzione di sostegno e protezione nei casi previsti, ai sensi del R.D. n. 1404/1934, anche nei confronti dei neo maggiorenni;

nella realtà dei Minori Stranieri Non Accompagnati, (MSNA) gestita dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, questo passaggio, costituisce spesso un momento di crisi per i giovani e rischia di interrompere, a volte, percorsi avviati di inserimento lavorativo, studio e promozione di autonomia, necessari per una effettiva integrazione nella realtà cittadina; si aggiunge, inoltre, la difficoltà di reperire un alloggio in affitto per mancanza di un reddito stabile, o per l'impossibilità di offrire le garanzie di solvibilità solitamente fornite dalle figure parentali di riferimento;

con l'adozione della DGR n. 831/2017, la Regione Lazio ha inteso perseguire, tra l'altro, l'obiettivo specifico di sostenere i percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neo maggiorenni, in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla condizione di affido e ha individuato l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Opera Pia Asilo Savoia, quale soggetto attuatore delle attività di sostegno e accompagnamento all'autonomia di giovani, neo maggiorenni, attraverso interventi e progetti di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale, in coerenza con la DGR n. 537/2017;

con la DD n. G113303 del 22 ottobre 2017 l'Opera Pia Asilo Savoia è stata incaricata dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati, per la conduzione di alloggi finalizzati al percorso di semi-autonomia e autonomia dei ragazzi in uscita dalle strutture residenziali per minorenni, in co-progettazione con gli enti gestori o le famiglie affidatarie, e i servizi territoriali, attraverso azioni progettuali in sinergia che avranno l'obiettivo di consentire una piena responsabilizzazione del neo maggiorenne nella gestione dell'alloggio;

l'inserimento nel percorso di autonomia dei giovani neo maggiorenni, provenienti da vissuti familiari, personali e relazionali critici, implica l'assunzione di responsabilità e il superamento graduale di eventuali disagi ancora presenti e non completamente risolti, anche attraverso azioni di sostegno e affiancamento da parte degli operatori sociali;

DATO ATTO CHE:

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", all'art.38, prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socio assistenziali e socio sanitari, sono trasformate in Aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs. n. 207/2001 e successive modifiche;

in particolare, ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di cui al comma 1, i soggetti pubblici del sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" ha dato attuazione alle previsioni della l.r. n. 11/2016 nel rispetto delle indicazioni fornite dal citato d.lgs. n. 207/2001;

l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 2/2019 prevede che "*Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare*".

il comma 3, lett. c) del medesimo articolo 1, stabilisce che i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, di cui al Capo IV della l.r. n. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio educativo, socio assistenziale e socio sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;

all'art. 5, comma 7 della stessa legge regionale, si dispone che le attività destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona siano gestite in forma diretta dall'ASP;

con la DGR n. 899/2019 la Regione ha approvato, tra l'altro, lo Statuto dell'ASP Savoia, che all'articolo 3, comma 1, lettera a), prevede, tra le finalità principali dell'Ente, l'erogazione e organizzazione di servizi rivolti a "*(...)minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*";

all'art. 21, si definisce il rapporto di lavoro dei dipendenti delle ASP che risulta disciplinato dal contratto di lavoro riconducibile al comparto funzioni locali, nell'ambito del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ASP, sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 165 del 2001.

il predetto Statuto, inoltre, all'art. 26, comma 6, recita "*Al fine di ridurre i costi di gestione e favorire economie di scala, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, l'ASP può prevedere forme di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi alla persona*";

CONSIDERATO CHE:

l'Amministrazione di Roma Capitale, recepite le "*Linee guida per l'attuazione delle azioni relative al sostegno alle attività per i giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale*", approvate dalla Regione Lazio, ritiene necessario sperimentare interventi assistenziali per giovani, alternativi all'accoglienza in comunità, volti a promuovere l'autonomia in considerazione del fatto che tale tipologia di intervento rappresenta l'ultimo gradino dei percorsi di protezione assistenziale verso questi giovani;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 121 del 23 giugno del 2020 recante "*Interventi per l'attivazione di 'Progetti per l'autonomia' per il sostegno e*

l'accompagnamento di giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia al fine di promuovere l'autonomia personale, lavorativa e sociale attraverso azioni e programmi che favoriscono l'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale", sono state definite le Linee Guida e le modalità di erogazione degli interventi sperimentali volti a favorire percorsi verso l'autonomia, finalizzati a fornire risposte funzionali ed efficaci ai bisogni differenziati dei nei maggiorenni, in uscita dalle comunità residenziali per minori o da progetti di affidamento familiare, per i quali non è possibile fare rientro presso la famiglia di origine;

il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, nel rispetto delle Linee Guida approvate con la citata Deliberazione, ha sviluppato un Progetto sperimentale con forme residenziali innovative, che prevede l'attivazione e l'organizzazione di 5 strutture di accoglienza per neomaggiorenni, in tre appartamenti di proprietà di Roma Capitale e in altri immobili di terzi, prevedendo apposita allocazione di risorse per tali scopi, nel bilancio pluriennale di Roma capitale 2020/2022;

Interesse di Roma Capitale è soddisfare i bisogni delle persone giovani con le fragilità come quelle sopra rappresentate, attraverso l'erogazione di servizi in grado di accogliere, orientare e sostenere i neomaggiorenni nel difficile percorso verso l'autonomia, attraverso l'offerta di una rete integrata di servizi che facilitino percorsi di autopromozione e favoriscano l'inserimento sociale;

la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali come quelle sopra rappresentate e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione nell'ambito di un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;

l'art. 1 della L. n. 241/1990 contiene l'indicazione dei principi generali dell'attività amministrativa. In particolare, il comma 1, dispone che "*L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza (...), nonché dai principi dell'ordinamento comunitario*";

I principi di economicità, efficacia ed efficienza costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa che impone alla P.A. il conseguimento degli obiettivi legislativamente prefissati con il minor dispendio di mezzi;

l'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

in particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, riconosciuto dal quadro normativo e giurisprudenziale;

agli Accordi conclusi tra soggetti pubblici, non trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati nell'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione tra enti è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e

responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

la disposizione, inserita nel Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, di cui all'art. 5, comma 6, recita "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

VALUTATO CHE:

l'ASP "Asilo Savoia" è un ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. L'ASP informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali. È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;

l'Azienda pubblica si caratterizza per la elevata competenza professionale e la significativa esperienza maturata nell'offerta di servizi anche di tipo residenziale e semi-residenziale, con percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attraverso l'attivazione di progetti individualizzati;

l'Asp Asilo Savoia nel ruolo di soggetto attuatore degli interventi di sostegno dei percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neo maggiorenni, in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla condizione di affido, al compimento della maggiore età, riconosciutole dalla Regione Lazio, persegue, nel caso di specie, finalità d'interesse pubblico comuni e coerenti con le Linee Guida definite da Roma Capitale nella Deliberazione della Giunta Capitolina n. 121/2020 e sviluppate nel "*Progetto promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale*" predisposto dalla Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali;

si ritiene, pertanto, opportuno, stipulare un Accordo di collaborazione - ai sensi dell'art 15 della L. 241/1990 - con l'ASP Asilo Savoia, legittimato dai comuni obiettivi perseguiti da parte dei due soggetti che concorrono alla sostenibilità del sistema di coesione sociale e di benessere della collettività, nell'ambito del Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio;

a tal fine, l'Amministrazione ha richiesto all'ASP Asilo Savoia di sviluppare una proposta ed il piano finanziario dei relativi costi per la realizzazione del Progetto in argomento;

l'ASP con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Politiche Sociali con n. QE/61396/2020, ha trasmesso la proposta corredata del relativo piano finanziario dei costi stimati e della valorizzazione economica massima - ritenuto congruo dal Dipartimento Politiche Sociali - che prevede per le annualità 2021 e 2022, l'attivazione e l'organizzazione di 5 strutture di accoglienza per neomaggiorenni, per un totale di 24 giovani accolti, di cui tre appartamenti messi a disposizione dal Dipartimento Politiche Sociali e due messi a disposizione dall'ASP Asilo Savoia;

a fronte delle attività svolte dall'ASP, è previsto il riconoscimento da parte di Roma Capitale del rimborso delle sole spese effettivamente sostenute e rendicontate, per un importo totale di € 561.311,30 nel biennio,

in caso di massima occupazione dei posti disponibili, come meglio precisato nello schema di Accordo di cui all'allegato A al presente provvedimento;

sulla base del Piano di Intervento Individuale del giovane ospite ed in relazione al suo percorso di autonomia, l'Azienda può valutare la eventuale possibilità di richiedere allo stesso il versamento di una quota di compartecipazione alle spese di gestione della vita quotidiana nella casa, nei limiti del 35% dei costi giornalieri quantificati tra € 30,75 e € 32,75, giorno/persona; l'eventuale quota di compartecipazione del giovane ospite, dovrà essere, pertanto, contabilizzata e rendicontata in detrazione alle spese effettivamente sostenute;

nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione si prevede, altresì, sotto il profilo gestionale ed operativo dell'intesa, l'adozione di un disciplinare operativo per la regolazione di dettaglio dei rapporti afferenti l'erogazione delle prestazioni relative alle attività previste dall'Accordo stesso;

si ritiene, dunque, di sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina lo schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra l'ASP Asilo Savoia e Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, INOLTRE CHE:

con Deliberazione Giunta Capitolina, n. 181 del 13.09.2019, è stato approvato l'Accordo di collaborazione, tra l'IPAB Asilo Savoia e l'Amministrazione, ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/90, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune relative al sostegno di neomaggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza attraverso interventi e progetti di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale;

a seguito della trasformazione in ASP della IPAB Asilo Savoia, di cui alla DGR n. 899/2019, l'Amministrazione non ha potuto sottoscrivere l'Accordo approvato con deliberazione della Giunta capitolina n. 181/2019, in quanto l'Ente derivante dalla trasformazione è risultato diverso da quello con il quale è stata prevista la stipula dell'Accordo di collaborazione, non ancora sottoscritto alla data di approvazione della citata DGR n. 899/2019;

si ritiene necessario, quindi, procedere alla revoca parziale della deliberazione G.C. n 181/2019, in relazione al primo punto del dispositivo e nelle parti in cui si fa riferimento all'Accordo di Collaborazione con la predetta ASP e il Dipartimento Politiche Sociali.

visto:
la Legge n. 328/2000;
la Legge n. 241/1990;
il D. Lgs. n. 267/2000;
lo Statuto di Roma Capitale approvato con DAC n. 8/2013;

la Legge Regione Lazio n. 11/2016;
la Legge regionale n. 2/2019;
la DGR n. 899/2019;
la deliberazione Giunta Capitolina n. 181/2019;
la deliberazione Giunta capitolina n. 121/2020;

Atteso che:

in data 10 dicembre 2020 il Direttore della Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta." Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

p. Il Direttore di Direzione F.to: G. Serra

in data 10 dicembre 2020 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione "approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta".

Il Direttore F.to: G. Serra

Preso atto che il Ragioniere Generale in data 15 dicembre 2020 ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto, subordinatamente e limitatamente agli stanziamenti presenti nel vigente bilancio di previsione.

Il Ragioniere Generale F.to: A. Guiducci

Sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art.49, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Asilo Savoia, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si definiscono i rapporti collaborativi tra i due Enti sottoscrittori, per il perseguimento di interessi comuni e, in particolare, per l'attivazione e l'organizzazione di 5 strutture di accoglienza per neomaggiorenni, riconoscendo a favore dell'ASP il ristoro per le sole spese effettivamente sostenute e rendicontate, meglio specificate nel piano finanziario dei costi allegato allo schema di accordo;
2. di approvare il progetto sperimentale per il biennio 2021-2022, denominato "*Promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale*" di cui all'allegato A1 allo schema e parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale a sottoscrivere l'Accordo di Collaborazione;
4. di demandare al Direttore della Direzione Benessere e Salute l'incarico di adottare il disciplinare operativo e ogni utile atto per la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste dell'Accordo;
5. di revocare parzialmente la deliberazione G.C. n. 181 del 13 settembre 2019, in relazione al primo punto del dispositivo e nelle parti in cui si fa riferimento all'Accordo di Collaborazione con l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (IPAB) Opera Pia Asilo Savoia;
6. di dare atto che le spese relative al servizio sono già state programmate e inserite nel bilancio pluriennale di Roma capitale, nei competenti capitoli e articoli (*OAM OMNS 1303878 articolo – 636 e OAM OMNF 1305146 – art. 607)* per un importo massimo nel Bilancio di € 561.311,30.

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, TRA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASILO SAVOIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE "PROMOZIONE DI PERCORSI TENDENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI NEO MAGGIORENNI IN USCITA DAL CIRCUITO DI ACCOGLIENZA DI ROMA CAPITALE"

L'anno 2020 (Duemilaventi) il giorno .....in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

Roma capitale – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute, di seguito denominato Dipartimento, con sede in Roma Viale Manzoni, 16–C.F. 02438750586, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Dottor. Giovanni Serra, nato a Succivo (CE) il _____ domiciliato per la carica presso la suddetta sede, il quale interviene e stipula in virtù dei poteri conferitigli con Delibera Giunta Capitolina n._____

E

l'**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Asilo Savoia,** di seguito denominata "ASP" o "Azienda", con sede legale in Roma Piazza Santa Chiara n. 14 – C.F. 80023010582, costituita con D.G.R. n. 899/2019, rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione dott. Massimiliano Monnanni, nato a Roma il 4/2/1966, domiciliato per la carica presso la suddetta sede, che interviene e stipula quale rappresentante legale in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni concludano tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. In particolare, l'articolo, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- agli Accordi conclusi tra soggetti pubblici, non trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati nell'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione tra enti è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire ncon gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);
- l'Ente Locale, è l'istituzione deputata alla tutela delle persone di minore età, sia in termini di prevenzione, che di sostegno, di accoglienza ed è responsabile della cura, della protezione dei bambini e degli adolescenti che non vivono nella propria famiglia di origine e che sono collocati temporaneamente in affido familiare o nelle strutture di accoglienza;
- al compimento del diciottesimo anno di età, la legge non impone più alcuna funzione tutelare nei confronti dei neo maggiorenni e ciò comporta, per molti di loro, un passaggio obbligato verso l'autonomia, la vita indipendente e l'età adulta che, spesso per alcuni, può essere particolarmente difficile, a fronte di esperienze pregresse personali, familiari, culturali e relazionali non facili;

- la necessità di un percorso di sostegno risulta rilevante, altresì, per i Minori Stranieri Non Accompagnati, anche alla luce delle nuove misure di accompagnamento verso la maggiore età, previste dall'articolo 13 della legge n. 47/2017;
- all'Ente locale permane una funzione di sostegno e protezione nei casi previsti, ai sensi del R.D. n. 1404/1934, anche nei confronti dei neo maggiorenni;

- la Regione Lazio con l'adozione della DGR n. 831/2017, ha inteso perseguire, tra l'altro, l'obiettivo specifico di sostenere i percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neo maggiorenni, in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla condizione di affido e ha individuato l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Opera Pia Asilo Savoia, quale soggetto attuatore delle attività di sostegno e accompagnamento all'autonomia di giovani, neo maggiorenni, attraverso interventi e progetti di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale, in coerenza con la DGR n. 537/2017;
- con la DD n. G113303 del 22 ottobre 2017 l'Opera Pia Asilo Savoia è stata incaricata dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati, per la conduzione di alloggi finalizzati al percorso di semi-autonomia e autonomia dei ragazzi in uscita dalle strutture residenziali per minorenni, in co-progettazione con gli enti gestori o le famiglie affidatarie, e i servizi territoriali, attraverso azioni progettuali in sinergia che avranno l'obiettivo di consentire una piena responsabilizzazione del neo maggiorenne nella gestione dell'alloggio;

- con la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" si è data attuazione alle previsioni della l.r. n. 11/2016 in merito a tali organismi, nel rispetto delle indicazioni fornite dal citato d.lgs. n. 207/2001;
- l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 2/2019 prevede che *"Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare";*
- l'art. 5, comma 7 della stessa legge regionale, dispone che le attività destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona siano gestite in forma diretta dall'ASP;

- con la DGR n. 899/2019 la Regione ha approvato, tra l'altro, lo Statuto dell'ASP Savoia, che all'articolo 3, comma 1, lettera a), prevede, tra le finalità principali dell'Ente, l'erogazione e organizzazione di servizi rivolti a "(...)*minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali";*
- il predetto Statuto, inoltre, all'art. 26, comma 6, recita "*Al fine di ridurre i costi di gestione e favorire economie di scala, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, l'ASP può prevedere forme di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi alla persona*";

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 121 del 23 giugno del 2020 recante *"Interventi per l'attivazione di Progetti per l'autonomia per il sostegno e l'accompagnamento di giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia al fine di promuovere l'autonomia personale, lavorativa e sociale attraverso azioni e programmi che favoriscono l'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale"*, Roma Capitale ha definito le Linee Guida per fornire, risposte funzionali ed efficaci ai bisogni differenziati dei nei maggiorenni, in uscita dalle comunità residenziali per minori o da progetti di affidamento familiare, per i quali non è possibile fare rientro presso la famiglia di origine, al fine di realizzare un servizio a carattere sperimentale volto ad accompagnarli verso l'autonomia;

Il Dipartimento Politiche Sociali, in conformità ai contenuti della citata DGC n. 121/2020, ha progettato servizi con forme innovative residenziali per neo maggiorenni, da realizzare con l'utilizzo di immobili già di proprietà di Roma capitale o di terzi;

l'ASP "Asilo Savoia" è un ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. L'ASP informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali. È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;

con deliberazione di Giunta Capitolina n. del , è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Roma Capitale e l'ASP Asilo Savoia e il progetto sperimentale per il periodo 2021-2022, denominato "*Promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale*" di durata biennale, allegato A1 al presente atto;

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo") ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i due Enti sottoscrittori per la realizzazione degli interventi connessi al progetto sperimentale "*Promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale*" di cui all'allegato A1 (di seguito "Progetto") ed, in particolare, per l'attivazione e l'organizzazione di 5 strutture di accoglienza per neomaggiorenni, per un totale di 24 giovani.

le Parti, attraverso il presente Accordo intendono perseguire le seguenti finalità d'interesse pubblico:

- offrire un sostegno ai giovani – neomaggiorenni - in uscita dalle comunità residenziali al raggiungimento della maggiore età e impossibilitati nel nucleo familiare, al fine di accompagnarli verso l'autonomia personale e relazione e l'inclusione sociale e lavorativa;
- sostenere ed orientare attività per il perfezionamento delle competenze lavorative (corso di formazione professionale) per l'inserimento lavorativo;
- sostenere percorsi di studio già avviati;
- accompagnare lo svincolo graduale dal circuito assistenziale per l'inserimento in autonomia alloggiativa;
- favorire la costituzione di un gruppo di pari che possa costituire una valida risorsa per il rafforzamento dell'autostima e delle capacità di gestione della vita quotidiana;
- promuovere, attraverso la collaborazione con il volontariato, reti di solidarietà e di partecipazione territoriale.

Articolo 3
(Impegni delle Parti)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze istituzionali, si impegnano ad individuare e definire, congiuntamente, tutte le azioni e le modalità che si rendono necessarie per l'esecuzione degli interventi, in coerenza con il Progetto, le Linee Guida di cui alla Deliberazione della G.C. n. 121/2020 per raggiungere gli obiettivi comuni sulla base di una collaborazione coordinata ed efficace.

In particolare il Dipartimento mette a disposizione:

- n. 2 appartamenti per progetti per l'autonomia "Colombi 1" e "Colombi 2" per un totale massimo di n° 10 posti, ubicati nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via dei Colombi n. 190, Municipio VI;
- n. 1 appartamento per progetti per l'autonomia per un totale massimo di n° 4 posti, ubicato nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via Cerchiara n. 99/100- località Settecamini (casa piccola) Municipio IV.

Per le unità immobiliari messe a disposizione dal Dipartimento per l'attuazione del progetto, l'allestimento degli appartamenti, le utenze e la manutenzione straordinaria di detti immobili sono a carico dell'Amministrazione capitolina.

L'ASP mette a disposizione, entro 30 giorni dalla stipula del presente atto:

- due unità immobiliari (preferibilmente non collocate negli stessi municipi dove insistono quelle messe a disposizione dal Dipartimento), senza oneri a carico di Roma capitale, quale apporto che l'Asp conferisce nell'ambito delle attività statutarie.

L'Azienda, inoltre, provvede alla gestione dell'intero progetto, come dettagliato nel successivo art. 4.

Articolo 4
(Modalità di esecuzione del progetto)

L'Azienda si impegna ad attivare **5 forme innovative di residenzialità**, assicurando prestazioni di standard elevato mediante l'impiego di operatori con formazione specialistica per potenziare le autonomie e le capacità individuali che promuovano la persona quale soggetto attivo, favorendo lo sviluppo della sua autonomia, a diversi livelli e secondo progetti personalizzati di assistenza. In coerenza con la proposta offerta, allegata al presente atto, l'ASP gestisce, organizza ed attiva i servizi di seguito sinteticamente descritti, mettendo a disposizione le seguenti risorse:

1. Personale impiegato

- 2 APPARTAMENTI A VIA DEI COLOMBI PER UN TOTALE DI 10 PERSONE:

- un assistente sociale coordinatore D3 per 9 ore settimanali;

un educatore professionale D1 con la qualifica di tutor per l'Autonomia per 14 ore settimanali

- 1 APPARTAMENTO A VIA CERCHIARA PER UN TOTALE DI 4 PERSONE:

- un assistente sociale coordinatore D3 per 6 ore settimanali;

un educatore professionale D1 con la qualifica di tutor per l'Autonomia per 9 ore settimanali

- 1 APPARTAMENTO MESSO A DISPOSIZIONE DALL'ASP PER UN TOALE DI 5 PERSONE:

- un assistente sociale coordinatore D3 per 6 ore settimanali;

un educatore professionale D1 con la qualifica di tutor per l'Autonomia per 9 ore settimanali

- 1 APPARTAMENTO MESSO A DISPOSIZIONE DALL'ASP PER UN TOALE DI 5 PERSONE:

- un assistente sociale coordinatore D3 per 6 ore settimanali;

un educatore professionale D1 con la qualifica di tutor per l'Autonomia per 9 ore settimanali.

Per tutta la durata del progetto è, inoltre messa a disposizione una figura amministrativa di coordinamento organizzativo, logistico e gestionale per 20 ore settimanali (parametro di qualifica C1 CCNL Funzioni Locali).

2- Servizi e prestazioni

a) Per tutti i giovani ospiti presenti nelle suddette convivenze, l'Asp provvede al vitto giornaliero, al sostegno economico per le spese personali e quotidiane, per chi non ha un proprio sostentamento economico.

b) Per tutti i giovani ospiti presenti nelle suddette convivenze, l'Asp avvia attività di formazione e orientamento al percorso lavorativo, fornendo ogni utile strumento e ausilio.

c) Attraverso la gestione delle convivenze, l'Asp assicura interventi di sostegno individuale e di gruppo, di seguito descritti in forma esemplificativa ma non esaustiva:
   - affiancamento dei ragazzi nella gestione della vita quotidiana, favorendo la costituzione di un gruppo di pari e individuando figure di riferimento per interventi di auto mutuo aiuto e *peer education*;
   - sostegno per progetti personali di formazione e inserimento lavorativo, anche attraverso la valutazione delle capacità personali e il bilancio delle competenze individuali.

d) L'Asp provvede, inoltre, all'attivazione di risorse del volontariato per collaborare nella gestione del progetto e alla costruzione di reti di solidarietà.

e) Per le unità immobiliari messe a disposizione dall'Asp per la realizzazione del progetto, quest'ultima ne garantirà i costi, sia in termini di utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, che di allestimento degli appartamenti.
   L'Azienda, per gli immobili di proprietà capitolina, provvede alla sola manutenzione ordinaria nel periodo di realizzazione del progetto di cui al presente Accordo.

f) L'organizzazione della forma residenziale in convivenza, prevede essenzialmente il rispetto delle esigenze di ogni giovane e l'attuazione di modalità che contemperino sia l'attivazione di percorsi personalizzati, sia supporti in situazioni di diversa fragilità, sia attività comuni proposte dagli operatori, anche riferite ad eventi della vita quotidiana (spesa, preparazione dei pasti, pulizia, ecc.), l'Asp si impegna, altresì, a garantire flessibilità e disponibilità a rimodulare le attività in base all'organizzazione del servizio, alla tipologia dei giovani presenti e alle esigenze rilevate nel gruppo della casa, ottimizzando le risorse professionali impiegate per il massimo risultato e il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Individuale per il giovane ospite.

g) L'accesso agli appartamenti in convivenza per l'avvio degli interventi progettuali, è autorizzato dalla Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali, su segnalazione dei servizi sociali municipali o dal servizio sociale dipartimentale per minorenni non residenti (MSNA).

h) Nel caso il giovane ospite raggiunga adeguati traguardi di autonomia e/o superi le fragilità segnalate all'inizio del percorso, l'ASP valuta e propone alla Direzione Benessere e Salute, la possibilità di dimetterlo dalla struttura.

i) L'ASP comunica alla Direzione Benessere e Salute l'avvio del servizio in ogni appartamento, l'accesso e i dati relativi agli ospiti presenti e il Progetto individuale costruito per ciascuno di essi, nonché le dimissioni di giovani in grado di gestire autonomamente la loro vita, o l'eventuale abbandono del Progetto Individuale e dell'ospitalità nella struttura da parte del giovane ospite.

L'ASP e la Direzione Benessere e Salute collaborano per l'erogazione delle predette attività nella fase di emergenza sanitaria per Covid – 19, con l'adozione delle misure di contrasto al virus, imposte per la tutela

della salute personale e pubblica, in conformità a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale connessa alla fase di emergenza.

Articolo 5
(Modalità attuative)

1) L'Asp, in relazione a quanto previsto nell'art. 2 e 4, si obbliga a svolgere direttamente le attività istituzionali di servizio, nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa ed eccettuata, contenute nel presente Accordo, nonché delle indicazioni impartite da Roma Capitale. A tal fine, la Direzione Benessere e Salute con apposita determinazione dirigenziale approva un disciplinare operativo nel quale è definita la programmazione complessiva degli interventi e si dispone l'impegno dei fondi necessari.
2) Il ricorso a eventuali soggetti terzi è consentito, nel rispetto della normativa e dell'autonomia gestionale, solo in riferimento a prestazioni di carattere meramente accessorio.
3) L'ASP ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi progettuali, oggetto del presente Accordo, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia;
4) L'ASP assicura la continuità delle attività e dei servizi realizzati. Roma Capitale si riserva la facoltà di esprimere, nel corso di validità del progetto, orientamenti operativi in merito alle prestazioni rese.
5) In caso di interruzione o sospensione delle attività e dei servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà della Direzione Benessere e Salute che dell'ASP, quest'ultima deve apprestare tutte le più opportune misure per affrontare e rimuovere le situazioni di emergenza, informare opportunamente gli utenti, e comunicare tempestivamente, anche per iscritto, al Direzione Benessere e Salute sulla dinamica dell'evento.
6) In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi, determinata per volontà della Direzione Benessere e Salute, per esigenze di pubblico interesse, la stessa si impegna a darne congruo preavviso per iscritto all'ASP per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.
7) L'ASP si impegna, altresì, ad esonerare Roma Capitale da responsabilità derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo e specificate nel disciplinare operativo, per evenienza e/o accadimento dovesse derivare agli operatori, agli ospiti e a terzi dallo svolgimento delle summenzionate attività.

Articolo 6
(Monitoraggio e controlli)

Il monitoraggio e il controllo, da parte della Direzione Benessere e Salute, in ordine alla corretta attuazione del presente Accordo avviene a diversi livelli:

a) la programmazione complessiva degli interventi viene definita dal Direttore della Direzione Benessere e salute nel provvedimento che approva il disciplinare operativo, prevedendo anche le modalità di monitoraggio delle attività svolte in coerenza con quanto disposto nel presente Accordo;

b) al Responsabile del Progetto per l'Autonomia dei neomaggiorenni, successivamente individuato dalla Direzione Benessere e Salute, spetta la verifica ed il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni, sulla base della programmazione progettuale di cui alla lett. a) condivisa con l'Azienda, in collaborazione, sul piano operativo, con il Responsabile del Servizio per l'ASP incaricato dall'Azienda stessa. I controlli vengono effettuati anche mediante richieste di relazioni, dati, verifiche sulla puntuale e corretta esecuzione delle singole attività programmate, rilevandone l'efficacia e proponendo eventuali modifiche o integrazioni. Tali Responsabili riferiscono in merito all'attuazione della programmazione condivisa, rispettivamente, al Direttore della Direzione Benessere e Salute e al Direttore dell'ASP Savoia.

1. Il Dipartimento si riserva, in ogni momento, di effettuare controlli quali-quantitativi in ordine alle attività e ai servizi erogati. Tali controlli possono consistere, a titolo esemplificativo, in verifiche ispettive periodiche e a campione, in analisi documentali e report sulla gestione aziendale dei servizi resi, oltre che in verifiche sulla gestione di eventuali segnalazioni.

Articolo 7
(Disposizioni finanziarie)

1. Sulla base del piano finanziario dei costi di cui alla nota dell'ASP Asilo Savoia acquisita al protocollo del Dipartimento Politiche Sociali con n. QE/61396/2020, nel quale risultano indicati i costi stimati e la valorizzazione economica massima per la realizzazione del progetto, il Dipartimento Politiche Sociali si impegna a versare all'ASP Asilo Savoia il rimborso massimo di euro 280.655,65 per l'annualità 2021 e di euro 280.655,65 per l'annualità 2022, per la copertura delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 del presente Accordo.
2. La valorizzazione economica definita nel presente articolo è da intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni effettuate e comporta il ristoro dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati nella realizzazione delle attività previste.
3. Detti importi, pertanto, non risultano soggetti a IVA e sono da intendersi come valori massimi dell'impegno finanziario da parte del Dipartimento, esclusivamente sulla base di quanto effettivamente speso e rendicontato dall'ASP.
4. L'ASP si impegna a trasmettere alla Direzione Benessere e Salute, entro il termine indicato nel disciplinare operativo, un rendiconto e una relazione trimestrale quali/quantitativa sulle attività svolte e sulle prestazioni rese in relazione al numero degli ospiti presenti in ciascuna struttura.
5. Il Dipartimento Politiche Sociali si impegna a versare trimestralmente all'ASP Asilo Savoia, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
6. In relazione all'esito positivo di un percorso di autonomia l'ASP si riserva la possibilità di valutare la compartecipazione dell'utente alle spese di gestione della vita quotidiana nella casa, nei limiti del 35% dei costi giornalieri quantificati tra € 30,75 e € 32,75, giorno/persona.
   L'Azienda si impegna a destinare tali introiti esclusivamente per il pagamento delle spese gestionali relative al progetto di cui al presente Accordo.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata di due anni.
2. Al termine del periodo biennale di sperimentazione del progetto, in caso di esito positivo, lo stesso può essere confermato, con apposito atto deliberativo dei rispettivi competenti organi esecutivi di Roma capitale e dell'ASP, previa verifica delle disponibilità economiche destinate a tale servizio nel bilancio di Roma capitale.

Articolo 9
(Risoluzione delle controversie)

1. In caso di lite le Parti si adoperano per trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri. Qualora non vi sia esito positivo sarà competente esclusivamente il Tribunale di Roma.

Tutte le controversie che possono insorgere tra le Parti anche in ordine all'interpretazione e all'esecuzione dell'Accordo, non risolvibili attraverso le procedure previste ai commi precedenti, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Articolo 10
(Obblighi ulteriori tra le Parti)

1. Le Parti, ai fini del trattamento di dati personali relativi al presente Accordo, garantiscono il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei

dati personali", nonché del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali., nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. Al riguardo i dati saranno conservati nel rispetto della predetta normativa per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per i quali sono trattati. Il Dipartimento e l'Asp sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adottano le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'Asp si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, tracciabilità dei flussi finanziari, clausola sociale, ecc., e per ogni ulteriore disposizione della normativa vigente in ordine allo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo.

L'Asp cura, inoltre, l'adeguamento dei processi e delle procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere introdotte nel periodo di vigenza dell'Accordo, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

L'Asp comunica alla Direzione Benessere e Salute, per tutti gli interventi e le attività oggetto del presente Accordo, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti, nonché l'elenco nominativo del personale operante.

La Direzione Benessere e Salute comunica all'Asp, per tutti gli interventi e le attività oggetto del presente Accordo, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

Articolo 11

(Spese contrattuali)

1. Il presente Accordo non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR n. 131/1986 e s.m.i.
1. L'Accordo viene eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Articolo 12

(Norme transitorie e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
2. Il presente Accordo ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.
3. Qualsiasi modifica o integrazione dell'Accordo, per essere pienamente valida ed efficace, dovrà essere effettuata per iscritto e sottoscritta da entrambe le parti.
4. Il presente Accordo, formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto mediante l'utilizzo degli strumenti informatici su .. (...9..) pagine a video, che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..
5. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente atto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Articolo 13

(Recesso e Risoluzione)

Alle Parti è data facoltà di recedere dal presente Accordo qualora venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività ivi previste, mediante comunicazione da trasmettere via PEC con un preavviso di 180 giorni, fermo restando l'obbligo degli adempimenti degli impegni già assunti in specifici atti di esecuzione dell'Accordo stesso.

In aggiunta ai casi di risoluzione previsti dalla legge, Roma Capitale potrà risolvere l'Accordo in caso di ripetute e gravi inadempienze alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5.

Entrambe le parti dichiarano di aver preso visione in sede di perfezionamento del presente Accordo, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta e dichiarano di conformarsi ad essi durante l'esecuzione dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti.

Per l'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Monnanni

Per il Dipartimento Politiche Sociali di Roma capitale
Il Direttore del Dipartimento
Giovanni Serra

ALLEGATO A1

ROMA

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute
U.O. Protezione persone minore età

PROGETTO DI PROMOZIONE DI PERCORSI TENDENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI NEO MAGGIORENNI IN USCITA DAL CIRCUITO DI ACCOGLIENZA DI ROMA CAPITALE

1. **PREMESSE**

La Direzione Benessere e Salute – U.O. Protezione persone minore età, con sede in Viale Manzoni n.16, per quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Capitolina n. 121 del 23 giugno del 2020 *"Interventi per l'attivazione di Progetti per l'autonomia per il sostegno e l'accompagnamento di giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia al fine di promuovere l'autonomia personale, lavorativa e sociale attraverso azioni e programmi che favoriscono l'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale"* intende fornire, risposte funzionali ed efficaci ai bisogni differenziati dei giovani prossimi alla maggiore età, in carico ai servizi sociali territoriali, inseriti in comunità residenziali per minori o in progetti di affidamento familiare, per i quali non è possibile fare rientro presso la famiglia di origine, al fine di realizzare un servizio a carattere sperimentale volto ad accompagnare i giovani neomaggiorenni verso l'autonomia. L'obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di proporre modelli di servizi che possano promuovere e favorire i progetti di vita dei giovani neomaggiorenni, in un'ottica di ottimizzazione delle possibilità di intensità assistenziale, al fine di accompagnarli ad acquisire essenzialmente l'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale.

2. **OGGETTO**

I percorsi per giovani usciti dal circuito assistenziale di Roma capitale, si muovono su diverse azioni articolate, che da un lato favoriscono l'acquisizione di competenze, rafforzamenti delle valorizzazioni personali, delle capacità relazionali, al fine ldi sostenere ed accompagnare i giovani accolti nelle comunità educative per minorenni, verso l'autonomia personale, lavorativa e sociale attraverso azioni e programmi che favoriscono l'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale.

3. **OBIETTIVI E FINALITÀ DEL SERVIZIO**

Obiettivi primari:

offrire una possibilità di accompagnamento ad un percorso di autonomia personale;
garantire un inserimento abitativo e un sostegno individuale per facilitare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
assicurare una adeguata collaborazione con le risorse del territorio al fine di fornire informazioni utili di orientamento.

Principale obiettivo è fornire una soluzione abitativa per sperimentare nella quotidianità le proprie capacità, investendo, nel gruppo dei pari, elemento catalizzatore e promotore di sviluppo e di auto aiuto.

Verranno individuate unità abitative per un massimo di n.10 giovani neomaggiorenni in appartamenti di civile abitazione.
I "progetti per l'autonomia" hanno l'obiettivo di offrire un sostegno ai giovani al fine di accompagnarli verso l'autonomia personale, l'inclusione sociale e lavorativa. Detti progetti hanno, dunque, come specifico obiettivo quello di garantire ai giovani, che devono uscire dalle comunità residenziali per minori o per i quali si è concluso il progetto di affidamento familiare e quindi si trovano fuori famiglia, un sostegno nel personale percorso di crescita attraverso un supporto abitativo, lavorativo e relazionale.

Gli obiettivi del progetto per l'autonomia:
accogliere in ogni appartamento un massimo di 5 giovani neomaggiorenni ambosessi, compatibili per necessità e bisogni;
sostenere ed orientare attività per il perfezionamento delle competenze lavorative (corso di formazione professionale) per l'inserimento lavorativo;
indirizzare a percorsi di volontariato nel servizio civile nazionale
costruire rapporti con le risorse del territorio, anche associazioni del volontariato, utili al soddisfacimento dei bisogni dei giovani neomaggiorenni accolti;
individuare i giovani che hanno attitudini e inclinazioni a formare gruppi di facilitazione per le relazioni tra coetanei;
supportare l'attivazione, in presenza dei requisiti, delle misure di sostegno che la legislazione attuale prevede per i neomaggiorenni - Reddito di Cittadinanza, Garanzia Giovani e Borse per lo Studio.
sostenere un piano di gestione del denaro individuale;
sostenere ed avviare ad un percorso di autonomia alloggiativa.

3.1 Finalità

La finalità dei progetti per l'autonomia è quella di offrire ai giovani la possibilità della continuità delle attività progettuali di studio o di formazione e di lavoro già intraprese nel corso della presa in carico ai servizi sociali territoriali. Inoltre, di rafforzare il livello di autostima e di consapevolezza delle proprie potenzialità individuali per metterle in relazione alle risorse presenti nel contesto del territorio sociale e lavorativo e favorirne così l'inserimento nel mondo del lavoro, nel più ampio contesto sociale delle relazioni e nella struttura familiare - ove questa sia presente.

Al fine della realizzazione delle attività si specificano le funzioni necessarie:

elaborazione di un progetto per l'autonomia personalizzato;
assegnazione del tutor per favorire il percorso verso l'autonomia;
accompagnamento finalizzato all'inserimento socio-lavorativo o in percorsi di studio;
accompagnamento presso servizi pubblici quando necessario;
accompagnamento e sostegno allo svincolo graduale dal circuito assistenziale e dal tutoraggio per l'inserimento in autonomia alloggiativa.

4. SPECIFICITÀ DEL SERVIZIO

4.1 Accoglienza

La procedura per l'avvio del "progetto per l'autonomia" viene attivata a seguito di specifica richiesta formulata al Dipartimento, dai servizi sociali municipali che hanno in carico il minore prossimo al

raggiungimento della maggiore età e dai servizi sociali dipartimentali che hanno in carico i minori stranieri non accompagnati e i minori non residenti sul territorio capitolino.

Possono accedere, quindi, al progetto per l'autonomia sia i giovani neomaggiorenni con capacità di autogestione tale da consentire l'avviamento di un progetto per l'autonomia e la conseguente uscita definitiva dal circuito dei servizi sociali, sia i neomaggiorenni, che non hanno ancora avviato un percorso di inserimento lavorativo. I progetti per l'autonomia hanno una durata di 12 mesi, le proroghe previste per ulteriori 12 mesi saranno valutate dall'Ufficio preposto della Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali, in presenza del decreto emesso dalle Autorità Giudiziarie di competenza e su richiesta del giovane.
Tali interventi saranno realizzati attraverso lo strumento del progetto per l'autonomia personalizzato, concordato e sottoscritto con il giovane, dal responsabile della progettazione dell'ente gestore e dall'assistente sociale che segue il minore in raccordo con l'Ufficio preposto della Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali.

4.2 Progetto per l'autonomia personalizzato

Il progetto per l'autonomia personalizzato viene elaborato per i giovani neomaggiorenni che sono usciti dal circuito di accoglienza in struttura o in famiglia affidataria al fine di integrare all'interno di una cornice unitaria le azioni necessarie che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi individuali verso l'autonomia. Il progetto per l'autonomia personalizzato viene attivato a seguito di richiesta formulata dai servizi sociali municipali che hanno in carico il minore prossimo al raggiungimento della maggiore età e dai servizi sociali dipartimentali che hanno in carico i minori stranieri non accompagnati e i minori non residenti sul territorio capitolino. In ogni caso, il progetto per l'autonomia personalizzato è il risultato di un lavoro di condivisione e di valutazione del quale, il giovane beneficiario deve essere protagonista partecipando attivamente insieme a tutte le figure socio-educative di riferimento coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto.

Nello specifico nei "progetti per l'autonomia personalizzati" si prevedono le seguenti attività da realizzare:

- disporre di personale qualificato da impiegare per la realizzazione dei progetti, con particolare attenzione a tre aspetti:
    1. accompagnare, sostenere e motivare i giovani;
    2. progettare percorsi personalizzati guidati per l'inserimento lavorativo o per la continuità dei percorsi di studio;
    3. coordinare interventi orientati a favorire la coesione del gruppo ospiti e alla esplorazione di attitudini e/o preferenze personali.

Attraverso questi progetti, si intende costruire un percorso per consentire ai giovani neomaggiorenni di sperimentarsi nella gestione dello spazio vitale e del denaro, perfezionando l'acquisizione di competenze lavorative e l'inserimento stesso, ai fini del raggiungimento dell'autonomia economica necessaria allo svincolo definitivo dalla presa in carico dai servizi sociali.
Particolare rilevanza assumono le attività professionali dell'educatore che nell'ambito della progettualità avrà un ruolo di "tutor per l'autonomia", per svolgere una attività di accompagnamento e sostegno in attivazione degli obiettivi del progetto. I progetti per l'autonomia personalizzati, quindi, a seconda della valutazione dei bisogni, si articolano in differenti fasi:
momento della valutazione delle risorse personali: contatto, raccordo e confronto con i servizi territoriali che hanno la presa in carico del ragazzo e che a vario titolo concorrono o sono stati coinvolti nel suo progetto socio-educativo al fine di valutare l'attivazione del progetto per l'autonomia;

momento di indirizzo verso la responsabilizzazione e l'autonomia gestionale del percorso, realizzare insieme ai servizi territoriali ed attraverso il coinvolgimento dei giovani neomaggiorenni il progetto personalizzato per il graduale accompagnamento verso l'autonomia in considerazione dei personali e peculiari bisogni di ciascuno;
momento di agevolazione delle relazioni sociali e interpersonali;
momento di accompagnamento verso l'autonomia.
A conclusione dei progetti per l'autonomia, gli organismi dovranno supportare i giovani nella ricerca di un appartamento per avere una piena titolarità del contratto dell'alloggio.

4.3 Regolamento di funzionamento

L'organismo gestore concorderà con la U.O. Protezione persone minore età l'approvazione del regolamento di funzionamento, contenente le modalità organizzative e gestionali interne, e produrrà ogni eventuale utile modifica e integrazione, rispetto al target ospitato e alla situazione del momento. Il regolamento sarà approvato con atto formale dal Direttore della Direzione Benessere e Salute - U.O. Protezione persone minore età.

4.4 Funzione del Dipartimento

La U.O. Protezione persone minore età mantiene le attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo delle prestazioni attraverso proprio personale che dovrà avere accesso agli appartamenti. Tale personale è incaricato dalla stessa ad assolvere le seguenti attività specifiche:

- coordinare i rapporti interistituzionali con i soggetti interessati dalle procedure relative all'attivazione dei progetti per l'autonomia;
- sovrintendere alla regolare esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento;
- definire, d'intesa con il Responsabile delle progettualità, le linee di condotta del gruppo di lavoro, in relazione alle possibili criticità derivanti dalla casistica e dall'eventuale molteplicità delle etnie presenti negli appartamenti.

4.5 Equipe professionale impiegata

Nell'offerta tecnica dovrà essere indicato, per ciascun appartamento, il numero degli operatori e la composizione del gruppo di lavoro in relazione al tipo degli interventi proposti, che si prevede di realizzare per il periodo dello svolgimento degli interventi oggetto del presente bando. Dovranno essere indicati i titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione dei servizi stessi.
Dovranno essere, altresì, specificati – per ciascun collaboratore - l'inquadramento contrattuale e le ore di lavoro che si prevede di dover concettualizzare, l'articolazione degli orari di lavoro con evidenziati i turni di ciascun operatore.
La modulazione del monte ore settimanale, fermo restando il monte ore minimo stabilito, potrà comunque, variare, in considerazione del monitoraggio del servizio, anche alla luce delle indicazioni del referente del progetto della U.O. Protezione persone minore età.

Personale che si ritiene indispensabile per l'espletamento del servizio:
N. 1 Assistente Sociale Categoria, contrattuale D3/E1, per 9 ore settimanali P.T., con funzione di Responsabile/Coordinatore;

N. 1 Educatore Professionale, Categoria contrattuale D2, 14 ore settimanali,P.T., con funzione di Tutor per l'autonomia

Il Responsabile/Coordinatore ha la responsabilità di monitorare sulla realizzazione degli obiettivi delle progettualità dei giovani. In particolare è responsabile della verifica della pianificazione, del monitoraggio delle attività svolte nei progetti per l'autonomia personalizzati, nonché del coordinamento con i servizi territoriali.

L'esperienza dovrà essere stata maturata o presso strutture residenziali, semi-residenziali e centri diurni socio-assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per la tipologia di utenza specifica (in servizi socio-assistenziali rivolti persone in situazioni di disagio sociale e progetti di inserimento formativo e lavorativo per giovani adulti).

Il Responsabile/Coordinatore dovrà possedere una tra le seguenti qualifiche:

- Assistente sociale specialista con laurea magistrale nella classe LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali (D.M. 270/2004), equiparata alla precedente laurea specialistica nella classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (DM 509/1999), iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali Sez. A o B e con esperienza biennale documentata nel settore, nel ruolo specifico di responsabile/coordinatore di struttura o in servizi socio-assistenziali e persone in situazioni di disagio sociale e progetti di semi autonomia per giovani adulti;

- Assistente sociale con laurea triennale nella classe L-39 – Servizio Sociale (DM 270/2004), e titoli equiparati alla precedente laurea nella classe 6 – Scienze del servizio sociale (DM 509/1999) – con esperienza di almeno quattro anni documentata nel settore, nel ruolo specifico di responsabile/coordinatore di struttura o in servizi socio-assistenziali e persone in situazioni di disagio sociale e progetti di semi autonomia per giovani adulti per almeno due anni e iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali Sez. A o B;

Il Responsabile avrà, inoltre, il compito di:
curare i rapporti con il referente dell'Amministrazione e garantire la corretta gestione del personale, delle sostituzioni per assenze ed emergenze in genere;
individuare, anche in situazioni di emergenza, soluzioni di eventuali problemi connessi allo svolgimento delle attività degli interventi;
coordinare la gestione del servizio, promuovendo il benessere degli ospiti e al contempo, individuando forme flessibili di assistenza, sostegno e gestione del quotidiano;
coordinare e monitorare le risorse del volontariato eventualmente utilizzate;
promuovere e coordinare le iniziative sul territorio;
garantire la reperibilità nell'arco delle 24 ore.

Oltre al Responsabile è prevista la presenza dell'educatore professionale con funzione di Tutor per l'autonomia.

Il "Tutor per l'autonomia" (educatore professionale) svolge una funzione socio-educativa, con compiti di relazione e finalità di accompagnamento del neomaggiorenne verso l'autonomia. Nello specifico:

effettuano i colloqui preliminari con il servizio sociale del territorio per la definizione dell'attivazione del progetto per l'autonomia e con i giovani coinvolti;
hanno il compito di ricostruire la storia di vita e il percorso personale dell'ospite avviando contatti anche con le precedenti comunità che lo hanno accolto, famiglia di origine o famiglia affidataria;
affiancano e sostengono i neomaggiorenni nei servizi socio-sanitari del territorio, formativi e del lavoro e altri servizi necessari alla soddisfazione dei bisogni dei giovani;
favoriscono il processo di empowerment in relazione agli impegni e alle attività di cura quotidiana;
curano i rapporti facilitando i legami affettivi con l'ambiente di provenienza al fine di evitare l'emarginazione dell'ospite anche con la famiglia di origine se presente;
seguire la gestione economica di ciascun ragazzo sostenendo gli ospiti nelle fasi di avanzamento del progetto personalizzato.

Le figure professionali impiegate dovranno affiancare, sostenere e supportare i giovani anche nell'organizzazione della convivenza e nei processi di autogestione favorendo la loro autonomia, il reciproco rispetto, il sostegno nell'integrazione con il territorio. Il metodo di lavoro dovrà essere necessariamente impostato su forme di integrazione con gli ambiti territoriali sanitari, sociali, giudiziari e di benessere. Questa metodologia di intervento implica una condivisione permanente degli obiettivi da raggiungere e l'organizzazione di un'efficace sistema di comunicazione tra i diversi servizi che a vario titolo partecipano alla progettazione.

4.6 Utilizzo del volontariato

L'organismo gestore potrà avvalersi, per servizi integrativi, della collaborazione di tirocinanti e volontari, anche utilizzando volontari del servizio civile.
La risorsa del volontariato può essere un valido supporto per valorizzare sia le reti territoriali che la progettualità sociale, può offrire la possibilità di risposte innovative e adeguate ai bisogni dei giovani neomaggiorenni, creando partecipazione sociale a sostegno del valore comunitario.
L'apporto di tirocinanti e volontari deve essere considerato aggiunto rispetto all'organico del servizio.
L'Ente gestore garantisce che tutto il personale volontario sia adeguatamente formato e regolarmente assicurato e rispetti le normative vigenti in materia di erogazione di servizi pubblici.

5. MISURE DI TUTELA E PROTEZIONE DEGLI UTENTI

Non è permesso l'accesso alla struttura ad estranei, fatta eccezione per: le forze dell'ordine, i familiari autorizzati, gli operatori socio-educativi-sanitari territorialmente coinvolti (compresi volontari autorizzati), gli addetti alla manutenzione dell'immobile, alle utenze, alle forniture e altre persone all'uopo autorizzate dal Dirigente dell'Amministrazione Comunale. In ogni caso, tutto il personale impiegato nella gestione del servizio (sia con regolare contratto di lavoro, sia a titolo volontario) dovrà mantenere la massima riservatezza, evitando l'inopportuna divulgazione di informazioni, al fine di garantire sufficiente tutela e protezione degli ospiti.

6. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il monitoraggio del servizio dovrà consentire un'analisi dell'andamento del progetto consentendo di intervenire in itinere per migliorarne l'efficacia.
Ai fini della documentazione dell'attività svolta e della verifica della realizzazione dei percorsi dei neomaggiorenni, dovrà essere redatta, a cura del Responsabile del Coordinamento, una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento dei progetti personalizzati dei neomaggiorenni.

ASILO SAVOIA
Azienda Pubblica Servizi alla Persona

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Invio Tramite PEC

Roma, 7 ottobre 2020

Protocollo
Numero 8148 *del 07/10/2020*

Dott.ssa Raffaella Modafferi
Direttore della Direzione
Benessere e salute
protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it
raffaella.modafferi@comune.roma.it
dir.serviziallapersona@comune.roma.it

Oggetto: Proposta relativa allo svolgimento di attività di interesse comune tra le due Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 1 della l.r. 2/2019 per la realizzazione del "servizio di promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale", di cui alle DGC n. 181 del 13 settembre 2019 e n. 121 del 19 giugno 2020.

In riferimento alla Vostra nota prot. QE20200060796 del 5 ottobre u.s., così come richiesto, si trasmette di seguito la proposta economica dettagliata relativa al servizio di cui all'oggetto, da attuarsi secondo le linee guida di cui alla DGC n. 121 del 19 giugno 2020 e in armonia con la DGR 537/2017 e il Decreto interministeriale 18 maggio 2018 recante "interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("Care Leavers") promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sancita dalla DGR 17 dicembre 2019, n. 970.

Si specifica preliminarmente che ai sensi della vigente normativa in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni la valorizzazione economica delle prestazioni ivi espletate comporterà il **mero ristoro dei costi** effettivamente sostenuti nella realizzazione delle attività previste così come articolate e condivise. Pertanto tutti gli importi da corrispondere eventualmente all'ASP nell'ambito della presente proposta non risulteranno in alcun modo soggetti ad alcuna aliquota IVA e sono comunque da considerarsi quali tetti massimi atteso che l'effettiva erogazione da parte di Roma Capitale avverrà esclusivamente sulla base di quanto effettivamente speso e rendicontato dall'ASP.

LOTTO 1 (costo previsto inizialmente dall'Amministrazione comunale euro 210.347,76 +IVA)	***N. 2 appartamenti per progetti per l'autonomia "Colombi 1" e "Colombi 2" per un totale di n° 10 posti, ubicati nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via dei Colombi n. 190, Municipio VI***
Utenze Manutenzione Straordinaria ed allestimento	a diretto carico dell'Amministrazione Comunale

P.zza di S. Chiara 14 – 00186 Roma C.F. 96443150584
TEL.: 06 68.40.61 – E - MAIL.: info@asilosavoia.it – SITO WEB: www.asilosavoia.it
PEC: asilosavoia@pec.it

ASILO SAVOIA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

DGR 899 del 03 dicembre 2019

Vitto: per massimo euro 9,26 pro-capite/die corrispondenti a buono pasto elettronico da euro 10,00	EURO 33.799,00 Annui
PERSONALE:	
n. 1 Coordinatore Assistente Sociale D3 al costo orario massimo di euro 26,14 per 9 ore settimanali	EURO 12.233,52 Annui
n. 1 Educatore Professionale D1 ovvero Professionista con qualifica di Tutor per l'autonomia al costo orario massimo di euro 24,26 per 14 ore settimanali	EURO 17.661,28 Annui
Attività e sostegno economico	EURO 20.000,00 Annui
E learning	EURO 10.000,00 Annui
TOTALE LOTTO 1) 24 mesi	**EURO 187.387,60**

LOTTO 2 (costo previsto inizialmente dall'Amministrazione comunale euro 112.817,12 +IVA)	***N. 1 appartamento per progetti per l'autonomia per un totale massimo di n° 4 posti, ubicato nell'immobile di proprietà di Roma Capitale sita in Via Cerchiara n. 99/100- località Settecamini (casa piccola) Municipio IV***
Utenze Manutenzione Straordinaria ed allestimento	a diretto carico dell'Amministrazione Comunale
Vitto: per massimo euro 9,26 pro-capite/die corrispondenti a buono pasto elettronico da euro 10,00	EURO 13.519,60 Annui
PERSONALE:	
n. 1 Coordinatore Assistente Sociale D3 al costo orario massimo di euro 26,14 per 6 ore settimanali	EURO 8.155,68 Annui
n. 1 Educatore Professionale D1 ovvero Professionista con qualifica di Tutor per L'autonomia al costo orario massimo di euro 24,26 per 9 ore settimanali	EURO 11.353,68 Annui
Attività e sostegno economico	EURO 8.000,00 Annui
E learning	EURO 4.000,00 Annui
TOTALE LOTTO 2) 24 mesi	**EURO 90.057,92**

Piazza S. Chiara, 14 | 00153 Roma
Telefono: 1 [illegible]
info@asilosavoia.it | www.asilosavoia.it
asilosavoia@pec.it

ASILO SAVOIA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

DGR 899 del 03 dicembre 2019

LOTTO 3 (costo previsto inizialmente dall'Amministrazione comunale euro 148.817,12 +IVA)	***N. 1 appartamento per progetti per l'autonomia per un totale di n. 5 posti da individuare sul territorio dei Municipi II - III – V – VII- VIII - IX di Roma Capitale in strutture messe a disposizione dall'Ente***
Vitto: per massimo euro 9,25 pro-capite/die corrispondenti a buono pasto elettronico da euro 10,00	EURO 16.899,50 Annui
PERSONALE:	
n. 1 Coordinatore Assistente Sociale D3 al costo orario massimo di euro 26,14 per 6 ore settimanali	EURO 8.155,68 Annui
n. 1 Educatore Professionale D1 ovvero Professionista con qualifica di Tutor per l'autonomia al costo orario massimo di euro 24,26 per 9 ore settimanali	EURO 11.353,68 Annui
Attività e sostegno economico	EURO 10.000,00 Annui
E learning	EURO 5.000,00 Annui
Allestimento struttura, pagamento utenze ed eventuale man. ordinaria/straordinaria	EURO 20.000,00 una-tantum
TOTALE LOTTO 3) 24 mesi	**EURO 122.817,72**

LOTTO 4 (costo previsto inizialmente dall'Amministrazione comunale euro 148.817,12 +IVA)	***N. 1 appartamento per progetti per l'autonomia per un totale di n. 5 posti da individuare sul territorio dei Municipi X - XI – XII – XIII – XIV - XV di Roma Capitale in strutture messe a disposizione dall'Ente***
Vitto: per massimo euro 9,26 pro-capite/die corrispondenti a buono pasto elettronico da euro 10,00	EURO 16.899,50 Annui
PERSONALE:	
n. 1 Coordinatore Assistente Sociale D3 al costo orario massimo di euro 26,14 per 6 ore settimanali	EURO 8.155,68 Annui
n. 1 Educatore Professionale D1 ovvero Professionista con qualifica di Tutor per L'autonomia al costo orario massimo di euro 24,26 per 9 ore settimanali	EURO 11.353,68 Annui

P.zza S. Chiara, 14 - 00186 Roma
Telefono 06 68406611
asv@asilosavoia.it | www.asilosavoia.it
asilosavoia@pec.it

ASILO SAVOIA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

DGR 899 del 03 dicembre 2019

Attività e sostegno economico	EURO 10.000,00 Annui
E_learning	EURO 5.000,00 Annui
Allestimento struttura, pagamento utenze ed eventuale man. ordinaria/straordinaria	EURO 20.000,00 una-tantum
TOTALE LOTTO 4) 24 mesi	**EURO 122.817,72**

Al prospetto come sopra delineato dovrà aggiungersi il costo di una figura amministrativa di coordinamento organizzativo, logistico e gestionale, parametrato alla qualifica C1 CCNL Funzioni Locali, per 20 ore settimanali per un totale annuo di 1.040 ore al costo orario di Euro 18,38 per un totale sui 24 mesi di intervento pari ad Euro 38.230,40.
In sede di consuntivo dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati e del relativo ristoro da parte di Roma Capitale potrà essere previsto uno scostamento nei limiti del 10% all'interno delle diverse voci componenti il costo totale, fermo restando il limite totale massimo già previsto.
Per quanto riguarda infine le unità immobiliari dei lotti 3) e 4) le stesse verranno individuate tra gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'ASP, senza oneri a carico di Roma Capitale, quale apporto che l'ASP stessa conferisce nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse comune tra le due Amministrazioni in adempimento dell'art. 1 della l.r. 2/2019.
Pertanto sulla base di quanto evidenziato il totale dei costi vivi che potranno essere sostenuti dall'ASP per lo svolgimento del servizio in oggetto per la durata di 24 mesi ed ammessi al ristoro da parte di Roma Capitale sarà il seguente

IMPORTO MASSIMO ASP	**EURO 561.311,30**
IMPORTO MASSIMO COMUNE ROMA	**EURO 757.374,93**
MINOR ONERE PER COMUNE ROMA	**EURO 196.063,63**

Da tale prospetto si ricava che, ferme restando le caratteristiche e i contenuti delle attività secondo i parametri e le indicazioni di cui alla DGC 121 del 19 giugno 2020, la realizzazione delle attività in oggetto attraverso un accordo tra Roma Capitale e l'ASP in conformità con le previsioni dell'art.15 della Legge 241/1990, dell'art. 38 della l.r. 11/2016 e dell'art. 1 della l.r. 2/2019 comporterà, anche grazie al concorso assicurato dall'ASP stessa mediante la messa a disposizione delle unità immobiliari necessarie, un minor onere complessivo pari al 25,88%.
L'occasione è gradita per rivolgere cordiali saluti.

Il Presidente
Massimiliano Monnanni

Piazza S. Chiara, 14 | 00186 Roma
Telefono: 06 68681
info@asilosavoia.it | www.asilo-savoia.it
asilosavoia@pec.it

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 9 gennaio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 23 gennaio 2021.

Lì, 8 gennaio 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 19 gennaio 2021.

Lì, 20 gennaio 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti